

## GRAZIELLA PEZZUTTI

**Nome proponente:** Confartigianato Imprese -Unione degli Artigiani e delle PMI di Pordenone

**Indirizzo:** Via dell'Artigliere 8 Pordenone

**Contatti:** 0434 5091; info@confartigianato.pordenone.it

**Sito:** www.confartigianato.pordenone.it

**Nominativo:** Donatella Bianchettin

**Figura femminile segnalata:** Graziella Pezzutti



### **Motivazione candidatura**

Il 9 settembre 1965 inizia la lunga avventura di Graziella Pezzutti nel mondo dell'impresa. Infatti il marito Giuseppe ha appena avviato la sua attività di autotrasportatore e, per guadagnare tempo, Graziella, aiuta il marito a sistemare gli imballaggi fatti di vecchie coperte, per proteggere i mobili lungo il viaggio. Le strade del 1965 sono ben diverse dalle attuali e per portare a termine il viaggio ci volevano molti giorni. Da quel momento Graziella capisce di voler collaborare con il marito, consapevole dei sacrifici che come coppia di imprenditori avrebbero dovuto sopportare per diventare "professionisti dei trasporti". Poco dopo Graziella decide di studiare e conseguire la patente C, affiancando *in toto* il marito non solo come imprenditrice ma anche come trasportatrice.

Graziella però nutre del timore nella conduzione di camion grandi e larghi così sceglie un mezzo di medie dimensioni, che usa soprattutto per le consegne nella zona vicino casa e diventa la trasportatrice di fiducia di aziende tra Friuli e Veneto. Spesso deve usare tutte le sue abilità persuasive per chiedere ai dipendenti delle aziende di aiutarla nello scarico merci. Nel 1967 e nel 1970 diventa mamma ma questo non la distoglie dal fare la professionista e quindi si ingegna nel coniugare famiglia e lavoro. In alcuni viaggi porta i figli piccoli con sé. Il viaggio più lungo con il figlio è nel 1984 nell'Argentano, Cosenza, per garantire il servizio ad un cliente. I dipendenti per Graziella e Giuseppe sono parte della famiglia e ancora oggi vanno a trovare la coppia. Il rapporto stretto con i collaboratori è parte fondamentale del progetto lavorativo e tutt'uno con la vita privata. Giuseppe è stato per Graziella e per i dipendenti un umile maestro di professione, un compagno ed un amico e questo rapporto diventa fondamentale quando nel 1992, Giuseppe subisce un intervento alla carotide ma l'esito dell'intervento si rivela una catastrofe e rimane paralizzato. Graziella capisce che la vita della sua famiglia, delle aziende clienti e anche dei dipendenti, dipendono da lei. Così decide di vendere una parte della ditta e portare avanti personalmente, con il sostegno del figlio e dei collaboratori, la continuità aziendale. Anche la figlia Vania prende la patente e, anche se ha perseguito una scelta professionale differente, quando necessario, si rende utile per le consegne. Graziella ha superato ogni barriera di ostilità e maschilismo, racconta la figlia, mantenendo grazia e femminilità. Ha lottato per garantire la salute del marito; ha sempre sostenuto figli e dipendenti in egual maniera. Ha sempre partecipato alla vita associativa e sindacale di Categoria ed ora, 80enne, è presidente attiva in una ditta di trasporti, rappresentante Anap Provinciale, punto di riferimento per la famiglia e per i clienti. Guida ancora, ha anche lei i problemi ordinari di salute dell'età ma non riesce a stare ferma e soprattutto lontano da ciò che ha costruito con tenacia ed amore e resterà ai figli.

Confartigianato Imprese - Unione degli Artigiani e delle PMI di Pordenone ha ritenuto di proporre Graziella Pezzutti quale esempio di donna che ha saputo farsi valere, rispettare, apprezzare per competenza, in un mondo di uomini, senza rinunciare ad essere donna, moglie e madre e ora nonna, nonché persona attiva nella vita comunitaria. Un esempio attuale di emancipazione e resilienza.